cmba AOOCMBA RGP
Sindaco Metropolitano
PG 0093173 del 26/07/2017
Flusso: Interno

All. 6.

Pres mon 27/7/17 R.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Via Spalato 19 -Bari 70121

Il Sindaco

Decreto d'urgenza
ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari

Decreto sindacale n. 212 del 26 LUG. 2017

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Bari e i Comuni interessati all'istituzione del Parco di Lama San Giorgio finalizzato all'individuazione di specifiche azioni e modalità per favorirne il percorso istitutivo anche nell'ottica di una maggiore inclusione e dialogo con quei territori che non rientrano nella perimetrazione del Parco ma in una strategia progettuale più ampia attraverso la rete ecologica della mobilità dolce.

Premesso che:

-con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.1 del 15.02.2016, la Città Metropolitana di Bari, nell'ambito della funzione di coordinamento del processo di pianificazione strategica assegnatole dalla Legge n.56/2014, ha approvato il "Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari" con l'intento di costituire un "Piano Strategico Metropolitano che possa essere rappresentativo di tutte le esigenze delle Amministrazioni Comunali che la compongono e, al contempo, abbracciare tutte le dimensioni dello sviluppo";

- Il ruolo della Città Metropolitana è quello di costruire politiche urbane e territoriali più integrate e una forma di governance territoriale più efficiente attraverso un processo unitario di negoziazione di accordi con le Amministrazioni periferiche per la realizzazione di interventi d'area sovracomunale attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali per le Città Metropolitane previsti per il periodo 2014-2020;

- la Legge nazionale quadro del 6 dicembre 1991, n. 394 sulle Aree Protette disciplina l'istituzione e la gestione di parchi nazionali e regionali, delle riserve naturali, delle zone umide e delle altre aree protette;

- che l'art. 2 comma 8 della citata legge quadro assegna alle regioni la classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale;

- la L.r. n. 19/97 individua Lama San Giorgio nel programma regionale delle are naturali protette della Provincia di Bari;

- I comuni ricadenti nel bacino idrografico di Lama San Giorgio e Giotta – a sud est del territorio della Città Metropolitana di Bari – anche attraverso l'azione di coordinamento della Città

Metropolitana di Bari espletata nell'ambito dell'esercizio delle funzioni in materia di pianificazione strategica, hanno avviato da tempo un percorso finalizzato all'istituzione del Parco naturale regionale "Lama San Giorgio-Giotta" nell'ottica di: a) conservare a recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat richiamati nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri economici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare e valorizzare i valori e i beni storico architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti naturali; d) prevenire e monitorare ogni forma di inquinamento; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le esigenza di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio interessato; h) promuovere la fruizione sostenibile delle lame anche per fini ricreativi e turistici;

- i Comuni hanno promosso in forma associata azioni finalizzate a favorire ed agevolare il processo istitutivo del Parco regionale nonché, in quest'ottica, avviare programmi e azioni condivise di promozione, valorizzazione territoriale al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa mediante l'avvio di azioni di marketing territoriale;

Considerato che:

- lo sviluppo del territorio metropolitano non può prescindere dall'attuazione di interventi di politiche urbane e territoriali più integrate e una forma di governance territoriale più efficiente attraverso un processo unitario di negoziazione di accordi con le Amministrazioni periferiche per la realizzazione di interventi d'area sovracomunale;

- La Città Metropolitana di Bari ha avviato già da tempo, un percorso partecipativo teso alla definizione dell'istituzione del parco, sia con i Comuni che fanno parte dell'asta, e sia quei Comuni che rientrano in una strategia progettuale più ampia attraverso la rete ecologica della mobilità dolce nell'ambito del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari;

- il ruolo di coordinamento svolto dalla Città Metropolitana che si pone in rapporto di coerenza con il percorso istitutivo del parco, con la redigenda pianificazione strategica metropolitana di area vasta, con le politiche locali di sviluppo naturalistico e con le risorse paesaggistiche identitarie dei territori dei Comuni sottoscrittori nonché con le politiche regionali per lo sviluppo dei territori che indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;

Considerato altresì che:

- i Comuni interessati dalle due Lame hanno promosso ed avviato un'intesa attività finalizzata all'istituzione del Parco regionale di Lama San Giorgio Giotta;

- la continuità geografica e territoriale, nonché la coerenza delle politiche locali di sviluppo, le connessioni e i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e la omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie dei territori dei Comuni interessati;

- le politiche regionali per lo sviluppo dei territori indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;

- il patrimonio di progettualità espresso nel tempo dai territori firmatari il presente protocollo, dove emerge la condivisione di risorse territoriali legate al patrimonio naturalistico che lega i territori in oggetto;

- la necessità di ciascun Comune firmatario di avviare programmi e azioni condivise di promozione, valorizzazione territoriale al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa mediante l'avvio di azioni di marketing territoriale;

Valutato che la bozza di protocollo d'Intesa, nella versione ultima, è stata licenziata nel corso della riunione del Tavolo tecnico tenutosi presso la sede della Città Metropolitana di Bari in data 24.07.2017 giusta convocazione rivolta ai Comuni dell'asta e del bacino;

Verificato che la Regione ha indetto per il giorno 27 c.m. la Conferenza di Servizi ad oggetto: *"Parco naturale regionale Lama San Giorgio e Giotta: procedimento per l'istituzione del parco. Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, legge n. 241/1990 - indizione"* invitando a partecipare all'incontro, tra gli altri, la Città Metropolitana di Bari e i Comuni firmatari dell'asta della adottanda bozza di intesa;

Considerata quindi la necessità di procedere all'adozione del predetto Protocollo d'intesa in tempi brevi al fine di partecipare alla Conferenza di Servizi indetta dalla Regione con un documento adottato che dia atto e testimonianza del percorso partecipativo avviato da tempo sia con i Comuni che fanno parte dell'asta e sia con quei Comuni che rientrano in una strategia progettuale più ampia (attraverso la rete ecologica della mobilità dolce), percorso teso ad agevolare azioni e iniziative finalizzate a favorire il processo istitutivo del Parco regionale anche nell'ottica di una maggiore inclusione con i Comuni limitrofi;

Considerato che l'argomento assume maggiore pregnanza ove si consideri che con il supporto dell'Unità di Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari alcuni Comuni hanno potuto candidare una proposta progettuale nell'ambito dell' Avviso Pubblico indetto con D.D. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 493 del 20 dicembre 2016 pubblicato sul BURP n. 9 DEL 19.01.2017: "Invito a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI –Azione 6.5.1 del POR Puglia 2014-2020 Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina";

Assunti quindi i poteri del Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari, rubricato *"Esercizio della funzioni consiliari in via d'urgenza"*, che, in presenza di ragioni eccezionali di necessità e salvo ratifica, conferisce al Sindaco Metropolitano la possibilità di esercitare i poteri del Consiglio Metropolitano;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 26712000, dal Dirigente del Servizio Edilizia-Impianti Termici-Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e dal Dirigente del Servizio Programmazione Economica - Servizio Finanziario - Tributi - Economato – Provveditorato;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n.56 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto il Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

1) approvare il protocollo d'intesa finalizzato all'individuazione di specifiche azioni e modalità per favorire il processo di istituzione del Parco di Lama San Giorgio tra la Città Metropolitana di Bari con i Comuni che fanno parte dell'asta e con i Comuni che rientrano in una strategia progettuale più ampia attraverso la rete ecologica della mobilità dolce nell'ambito del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari;

2) sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Metropolitano, secondo le previsioni statutarie;

3) pubblicare il presente prowedimento on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

Il SINDACO
Antonio DECARO

PARERI sulla proposta di deliberazione (ex art.49, comma 1, D. Lgs n. 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole

Data 26/07/2017

Il Dirigente del Servizio
(Nome e Cognome)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole

Data 26/07/2017

Il Dirigente del Servizio Finanziario
(Nome e Cognome)

Parere del Collegio dei Revisori, ex art. 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.267/2000
Si esprime parere _____

Data _____

I Revisori dei Conti

_____

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Città Metropolitana di Bari (C.F. n. 80000110728) con sede in via Lungomare Nazario Sario 29-Bari, in persona del Sindaco Metropolitano e Legale Rappresentante Pro Tempore, dott. Antonio Decaro,

E

1. il Comune di _____, con sede in _____, alla via_____C.F.: _____rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
2. il Comune di _____, con sede in _____, alla via_____C.F.: _____rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
3. il Comune di _____, con sede in _____, alla via_____C.F.: _____rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;
4. il Comune di _____, con sede in _____, alla via_____C.F.: _____rappresentato dal Sindaco pro tempore _____;

...

PREMESSO CHE

-con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.1 del 15.02.2016, la Città Metropolitana di Bari, nell'ambito della funzione di coordinamento del processo di pianificazione strategica assegnatole dalla Legge n.56/2014, ha approvato il "Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari" con l'intento di costituire un "Piano Strategico Metropolitano che possa essere rappresentativo di tutte le esigenze delle Amministrazioni Comunali che la compongono e, al contempo, abbracciare tutte le dimensioni dello sviluppo";

- Il ruolo della Città Metropolitana è quello di costruire politiche urbane e territoriali più integrate e una forma di governance territoriale più efficiente attraverso un processo unitario di negoziazione di accordi con le Amministrazioni periferiche per la realizzazione di interventi d'area sovracomunale attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali per le Città Metropolitane previsti per il periodo 2014-2020;
- La Città Metropolitana mette in atto i suoi strumenti di Programmazione e Pianificazione Strategica valorizzando la progettualità locale e promuovendo una visione condivisa del progetto di sviluppo dei territori, attraverso anche la collaborazione delle Istituzioni scientifiche attive sul territorio metropolitano;
- la Legge quadro del 6 dicembre 1991, n. 394 sulle Aree Protette disciplina l'istituzione e la gestione di parchi nazionali e regionali, delle riserve naturali, delle zone umide e delle altre aree protette;
- che l'art. 2, comma 8, della citata legge quadro assegna alle regioni la classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale;

- la L.r. n. 19/97 individua Lama San Giorgio nel programma regionale delle are naturali protette della Provincia di Bari;
- I comuni ricadenti nel bacino idrografico di Lama San Giorgio e Giotta – a sud est del territorio della Città Metropolitana di Bari – anche attraverso l'azione di coordinamento della Città Metropolitana di Bari espletata nell'ambito dell'esercizio delle funzioni in materia di pianificazione strategica, hanno avviato da tempo un percorso finalizzato all'istituzione del Parco naturale regionale "Lama San Giorgio-Giotta" nell'ottica di: a) conservare a recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat richiamati nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri economici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare e valorizzare i valori e i beni storico architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti naturali; d) prevenire e monitorare ogni forma di inquinamento; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le esigenza di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio interessato; h) promuovere la fruizione sostenibile delle lame anche per fini ricreativi e turistici;
- i Comuni hanno promosso in forma associata azioni finalizzate a favorire ed agevolare il processo istitutivo del Parco regionale nonché, in quest'ottica, avviare programmi e azioni condivise di promozione, valorizzazione territoriale al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa mediante l'avvio di azioni di marketing territoriale;
- con il supporto dell'Unità di Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari i Comuni hanno candidato una proposta progettuale nell'ambito dell' Avviso Pubblico indetto con D.D. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 493 del 20 dicembre 2016 pubblicato sul BURP n. 9 DEL 19.01.2017: "Invito a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI –Azione 6.5.1 del POR Puglia 2014-2020 Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina", relativamente alle aree ricadenti nel perimetro dell'istituendo parco regionale Lame San Giorgio – Giotta, in rapporto di coerenza con il percorso istitutivo del parco, con la redigenda pianificazione strategica di area vasta della Città Metropolitana di Bari, con le politiche locali di sviluppo naturalistico e con le risorse paesaggistiche identitarie dei territori dei Comuni sottoscrittori nonché con le politiche regionali per lo sviluppo dei territori che indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;

CONSIDERATO CHE

- lo sviluppo del territorio metropolitano non può prescindere dall'attuazione di interventi di politiche urbane e territoriali più integrate e una forma di governance territoriale più efficiente attraverso un processo unitario di negoziazione di accordi con le Amministrazioni periferiche per la realizzazione di interventi d'area sovracomunale;
- La Città Metropolitana di Bari ha avviato già da tempo, un percorso partecipativo teso alla

definizione dell'istituzione del parco, sia con i Comuni che fanno parte dell'asta, e sia quei Comuni che rientrano in una strategia progettuale più ampia attraverso la rete ecologica della mobilità dolce nell'ambito del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- I rapporti tra le amministrazioni dell'apparato statale sono regolamentati ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 che consente la stipula di accordi tra amministrazioni pubbliche;
- i Comuni interessati dalle due Lame hanno promosso ed avviato un'intesa attività finalizzata all'istituzione del Parco regionale di Lama San Giorgio Giotta;
- la continuità geografica e territoriale, nonché la coerenza delle politiche locali di sviluppo, le connessioni e i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e la omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie dei territori dei Comuni in epigrafe;
- le politiche regionali per lo sviluppo dei territori indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;
- il patrimonio di progettualità espresso nel tempo dai territori firmatari il presente protocollo, dove emerge la condivisione di risorse territoriali legate al patrimonio naturalistico che lega i territori in oggetto;
- la necessità di ciascun Comune firmatario di avviare programmi e azioni condivise di promozione, valorizzazione territoriale al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa mediante l'avvio di azioni di marketing territoriale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Finalità e Oggetto

Le Parti si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, ad individuare congiuntamente le specifiche azioni e le più opportune modalità per favorire il processo di istituzione del Parco;

Articolo 2
Obblighi delle parti

Gli Enti sottoscrittori si impegnano, nei rispettivi ruoli:
A) a individuare, definire e attuare, strategie e progetti coordinati per lo sviluppo delle azioni e dei programmi su indicati, nella prospettiva di reperire risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi individuati;
B) a garantire e favorire azioni di coordinamento tra gli Enti delle attività finalizzate all'istituzione del Parco regionale delle lame San Giorgio-Giotta e della pianificazione strategica della rete ecologica della mobilità dolce;

Articolo 3
Cabina di Regia

La Cabina di Regia tecnico-scientifica di coordinamento è assicurata dalla Città Metropolitana di Bari anche attraverso un apposito protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Dipartimento DICAR del Politecnico di Bari nell'ambito dei programmi e delle azioni previste nel Piano Strategico Metropolitano;

La Cabina di Regia, sarà l'organo di indirizzo politico ed è istituita presso la sede della Città Metropolitana di Bari ed è composta da:

1. dal Sindaco o un suo delegato di ciascun comune sottoscrittore del presente protocollo;
2. dal Sindaco Metropolitano o un suo delegato;
3. dai componenti dell'Unità di Progetto di "Pianificazione Strategica" della Città Metropolitana, designati dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Bari.

La Cabina di Regia redige il programma delle attività in raccordo con i Comuni firmatari finalizzate all'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 4
Oneri Finanziari e Accordi Attuativi

La presente Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle parti. Eventuali attività che dovessero comportare oneri finanziari a carico delle parti, saranno oggetto di specifici accordi attuativi.

Articolo 5
Durata

Il presente protocollo d'intesa ha la durata necessaria all'istituzione del Parco e della pianificazione strategica della rete ecologica della mobilità dolce, potrà essere ampliata e/o rinnovata tramite accordo scritto tra le parti.

Il presente Protocollo, si compone di pagine n. 5 (cinque)

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, lì .....

Per la Città Metropolitana di Bari

_____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

...